



YES, WE CAN

«Se ce l'ho fatta io, puoi farcela anche tu». Un po' BIOGRAFIA, un po' manuale di stile, un po' COFFEE TABLE BOOK: voilà il libro coloratissimo di J.J. MARTIN, founder di La DoubleJ. Di ALESSANDRA PELLEGRINO

H

a la voce calma ma decisa di chi è appena arrivata all'altro capo del telefono dopo una lunga meditazione. "JJ", all'anagrafe Jennifer Jane Martin, approdata in Italia più di 20 anni fa da Los Angeles, è sempre in viaggio (anche spirituale). Non si è fermata mai, tra il suo brand di moda La DoubleJ, le consulenze, gli articoli per magazine patinati, e infine le collezioni lifestyle con cui ha conquistato le "sciure" milanesi, e non solo. Il suo mondo solare e colorato affascina le più chic, da Nina Yashar a Rossana Orlandi. Icone, ambassador, amiche. Sono le "sisters" le cui storie, i volti e gli incontri sono racchiusi in *Mamma Milano* (Vendome Press), che è un po' biografia, un po' manuale di stile e un po' coffee table book, rilegato con i tessuti di La DoubleJ.

Perché hai scritto *Mamma Milano*?

Sono arrivata qui senza lavoro, senza amici, senza pazienza. L'Italia mi ha insegnato a crogiolarmi nella sua bellezza, a rallentare, a ridere a crepapelle, a creare consapevol-

mente, a trasformare la negatività in splendore e a far nascere un'azienda dalla sua meravigliosa, caotica energia da "Grande Mamma". Una lezione di vita che dovevo condividere.

Ogni pagina è colore, gioia, décor XXL. E se dico minimalismo?

Il minimalismo ha il suo perché. Scatole pulite che io tingo, riempio di stampe e fantasia.

Vedi una donna con tubino e blazer nero. First reaction?

Penso stia indossando un'armatura. Capita anche a me: mi vesto solo di bianco ai ritiri yoga, per entrare in contatto con la mia parte spirituale, ma studiando i chakra ho capito perché sono tanto attratta dai colori.

Sei riuscita a contagiare anche le sciure milanesi. Appena arrivata in Italia (per amore, nel 2001, ndr), vedere donne in bici con la camicia Aspesi e i tacchi Prada mi ha folgorata. L'eleganza era dappertutto. Da reporter per *Harper's Bazaar* entravo nelle case e prendevo appunti. Quando ho

lanciato La DoubleJ, ho iniziato a parlare di queste signore della Milano bene.

Ti senti un po' la nuova Iris Apfel?

Magari! È un'icona. Visto quanto è felice a 102 anni? L'ho sempre detto: il colore ti allunga la vita.

Cosa ne pensi delle nuance dei capelli di Trump?

Si vede che è un grande fan dei colori (ride, ndr), ma ogni cosa su di lui è ridicola. È strano vedere questi uomini al potere, come anche Berlusconi, che non accettano d'invecchiare e si tingono i capelli. Noi donne almeno azzecciamo il colore!

Considerata la situazione politico-culturale, sei contenta di essere in Italia o avresti preferito essere altrove?

Penso che la politica sia "fucked up" ovunque, ma quel che conta è la gente e io amo gli italiani.

Dove voti?

In America. Ho fatto richiesta di cittadinanza qui, ma per un minuscolo cavillo me l'hanno respinta. Magari il libro mi aiuterà a realizzare il mio sogno.

Che cosa ti resta di americano, oltre naturalmente all'accento?

In primis l'atteggiamento "yes, we can!". E poi certe manie salutiste, pratiche spirituali comprese.

Nel libro scrivi che sei battezzata: vai mai in chiesa?

Solo quando non c'è nessuno. Mi dà pace, ma non sono praticante.

Ti piace papa Francesco?

Ho rispetto per i leader spirituali. Comunicano messaggi di pace, amore e compassione che fanno bene a tutti. Ma non credo in nessuna dottrina che mi dica come affrontare il rapporto con Dio.

Saggezza interiore, guaritrici e apricuore, in questo libro c'è tanta spiritualità.

Credo nelle energie e ho imparato a seguire il flusso. Questo libro non è solo la storia di come si può avere successo partendo da zero, ma è un monito per tutti. Se ce l'ho fatta io, puoi farcela anche tu.

Dall'alto. Si ispira a Milano e si intitola come il libro la nuova collezione Home di La DoubleJ. Le tre copertine di "Mamma Milano" di J.J. Martin in uscita a metà ottobre (Vendome Press).

